



COMO

STATUTO SOCIALE

Approvato dall'Assemblea in data 30 maggio 2022

C.F. 80014380135
Viale Roosevelt, 15 - Como



STATUTO SOCIALE

PREAMBOLO

Nel presente Preambolo, che fa parte integrante dello Statuto della Confartigianato Imprese Como, sono individuati i principi e gli obiettivi dell'azione del Sistema associativo della Confartigianato Imprese Como, che dovranno essere perseguiti ed applicati da ogni suo componente e che sono decisivi nell'interpretazione di questioni etiche o disciplinari derivanti dall'attuazione dello Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico.

1. Confartigianato Imprese Como: principi ed obiettivi

La Confartigianato Imprese Como ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività.

La Confartigianato Imprese Como intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano".

Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro,
- l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda,
- la creazione di imprenditorialità,
- la tendenza costante all'ammodernamento tecnologico,
- la capacità di espressione della cultura dei territori,
- la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.

Il brand della Confartigianato Imprese Como è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. Confartigianato Imprese Como: i valori

I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato Imprese Como sono:

- il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;
- il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;
- il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;
- il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.

3. Confartigianato Imprese Como: il valore delle Persone

Confartigianato Imprese Como considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.

Confartigianato Imprese Como favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.

4. Confartigianato Imprese Como: un Sistema nel Territorio

Il Sistema Confartigianato Imprese Como considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.

Confartigianato Imprese Como è costituita dalle Delegazioni territoriali. Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese.

È in relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.

5. Confartigianato Imprese Como: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

La Confartigianato Imprese Como è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale.

Confartigianato Imprese Como crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.

Scopo del Sistema Confartigianato Imprese Como, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie.

Confartigianato Imprese Como rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.

Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato Imprese Como, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni provinciali e locali, nonché mediante le azioni di comunicazione.

Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato Imprese Como.

Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato Imprese Como si compone dei servizi offerti dalla società controllata Confartigianato Servizi Como Srl e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.

L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza. L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente identificati nei più efficaci in relazione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.

TITOLO I Costituzione sede e scopi

Articolo 1 - Costituzione denominazione e sede

È costituita con sede in Como l'associazione denominata Confartigianato Imprese Como.

Confartigianato Imprese Como è espressione unitaria della rappresentanza degli imprenditori e delle imprese artigiane, micro, piccole, medie, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente o cooperativo, di tutti i settori della produzione e dei servizi. La rappresentanza di Confartigianato Imprese Como si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati.

Confartigianato Imprese Como aderisce a Confartigianato Imprese.

Articolo 2 - Scopi

Confartigianato Imprese Como è una libera associazione apartitica, autonoma, indipendente e senza fini di lucro.

Si propone di individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali delle imprese associate, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandole nei confronti di qualsiasi Amministrazione e Autorità.

In particolare, si propone:

- a) di promuovere la solidarietà e la collaborazione fra gli imprenditori, di riaffermare il valore civile e sociale della funzione dell'imprenditore nel contesto di una libera società e di guidarli verso comportamenti aderenti al Codice Etico di Confartigianato Imprese Como;
- b) di raccogliere ed elaborare dati, ricerche, notizie, relativi agli interessi delle imprese associate e ai problemi legati al settore delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle micro e piccole imprese, del terziario e dei servizi e di fornire assistenza e formazione, informazioni e consulenza agli associati;
- c) di collaborare con gli organi politici, amministrativi, tecnici e sindacali, nell'elaborazione di programmi aventi per oggetto lo sviluppo dell'economia locale, manifestando, di fronte alle autorità ed alla pubblica opinione, il pensiero dell'Associazione nei riguardi dei problemi che interessano il mondo delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle micro e piccole imprese, del terziario e dei servizi;
- d) di tutelare le imprese associate sul piano economico e sindacale, collaborando alla risoluzione delle controversie sia collettive che individuali e alla stipula dei contratti nazionali, regionali e locali di lavoro per i dipendenti delle aziende associate;
- e) di rappresentare, nei limiti del presente statuto, le imprese associate nei rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali e con ogni altra componente della società;
- f) di designare e nominare i propri rappresentanti presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere, presso le quali è richiesta la rappresentanza, adoperandosi inoltre per ottenerla presso tutti gli organismi in cui si ravvisi l'opportunità di una tale rappresentanza;
- g) di promuovere e organizzare iniziative che abbiano per scopo lo sviluppo economico, professionale e culturale delle categorie rappresentate, anche tramite l'associazionismo e le reti d'impresa;
- h) di compiere tutte le attività dirette al conseguimento dei fini istituzionali, comprese la sottoscrizione e la detenzione di quote in partecipazione di società, consorzi ed enti vari.

TITOLO II Associati

Articolo 3 - Imprese associate

Possono aderire a Confartigianato Imprese Como gli imprenditori e le imprese artigiane, micro, piccole, medie, nonché i lavoratori autonomi di tutti i settori della produzione e dei servizi. La rappresentanza di Confartigianato Imprese Como si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati.

Le imprese associate sono organizzate per territorio, per settore/mestieri individuati con appositi regolamenti che costituiscono l'articolazione di Confartigianato Imprese Como.

Articolo 4 - Domanda di adesione

La domanda di adesione deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa e deve indicare la natura dell'attività esercitata, la sede legale e l'ubicazione dell'impresa e ogni altro dato anagrafico necessario ad individuare lo stato dell'impresa. I dati raccolti verranno trattati nel rispetto della normativa di riferimento in materia di trattamento dei dati personali.

Nella domanda di adesione deve essere compresa la dichiarazione di impegno all'osservanza delle norme del presente Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico, che verranno consegnati all'impresa, anche in forma telematica, all'atto dell'iscrizione, nonché di tutte le disposizioni che fossero deliberate dagli organi associativi.

Articolo 5 - Ammissione e iscrizione

L'accettazione della domanda di adesione è deliberata dalla Giunta Esecutiva, previa verifica della sussistenza dei requisiti di legge, statutari e regolamentari.

La domanda di iscrizione si intenderà implicitamente accolta se la Giunta Esecutiva non si pronuncerà entro 30 giorni. Il diniego dell'iscrizione dovrà essere motivato per iscritto e comunicato all'interessato con lettera raccomandata o in forma telematica equivalente.

L'iscrizione è subordinata al pagamento della quota di adesione e del contributo di sistema, nonché di ogni altro contributo associativo aggiuntivo deliberato dal Consiglio Direttivo.

L'iscrizione è valida 12 mesi e si intende tacitamente rinnovata di 12 mesi in 12 mesi, salvo che il socio invii a mezzo di lettera raccomandata A.R., o P.E.C almeno, 60 giorni prima della scadenza, comunicazione di recesso dall'Associazione.

Il tacito rinnovo comporta l'obbligo del pagamento della quota associativa per ulteriori 12 mesi.

Articolo 6 - Obblighi degli associati

È dovere dell'impresa associata:

- osservare gli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dal Codice Etico ed uniformarsi al contenuto degli atti adottati dagli organi di Confartigianato Imprese Como;
- informare tempestivamente Confartigianato Imprese Como delle sopravvenute variazioni dei dati comunicati in occasione della richiesta di iscrizione;
- corrispondere la quota associativa che, di anno in anno, sarà determinata dal Consiglio Direttivo.

Articolo 7 - Incompatibilità

Le imprese associate non possono far parte contemporaneamente di altre associazioni concorrenti o che perseguano finalità contrastanti o incompatibili con quelle di Confartigianato Imprese Como. Sull'incompatibilità decide a insindacabile giudizio la Giunta Esecutiva.

Articolo 8 - Esercizio dei diritti associativi

L'esercizio dei diritti associativi spetta alle imprese associate regolarmente iscritte ed in regola con il versamento dei contributi dovuti.

Articolo 9 - Perdita della qualità di associato

La qualità di impresa associata si perde:

- per dimissioni da presentarsi con lettera raccomandata, o in forma telematica equivalente, che deve pervenire a Confartigianato Imprese Como almeno 60 giorni prima della scadenza della tessera associativa;
- per recesso nei casi consentiti dal presente statuto;
- per espulsione a seguito di inadempienze gravi, violazioni delle Leggi, nonché delle disposizioni di Statuto e/o Regolamentari ovvero per comportamenti non conformi al Codice Etico. L'irrogazione della sanzione dell'espulsione dovrà in ogni caso rispettare le regole fissate nel Regolamento Disciplinare, che dovrà prevedere un procedimento che garantisca il diritto al contraddittorio;
- per cessazione dell'attività esercitata dall'impresa;
- per morosità, ossia per mancato pagamento della quota associativa 30 giorni dopo la scadenza.

La perdita della qualità di impresa associata non darà diritto ad alcuna restituzione di quote associative e/o contributi integrativi corrisposti, fermo restando l'obbligo di corrispondere quanto ancora dovuto perché non ancora corrisposto.

Articolo 10 - Potere e sanzioni disciplinari

Il potere disciplinare spetta alla Commissione Disciplinare ed è regolato secondo le norme contenute nel Regolamento disciplinare.

Le sanzioni applicabili secondo quanto previsto dal Regolamento disciplinare sono:

- riprovazione scritta;
- sospensione;
- espulsione.

Articolo 11 - Quote sociali

Ogni impresa associata è tenuta a corrispondere la quota associativa con le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

Il pagamento della quota associativa legittima l'impresa associata ad esercitare l'elettorato attivo e passivo in seno agli organi di Confartigianato Imprese Como e ad avvalersi dei servizi del Sistema Associativo.

TITOLO III Organi

Articolo 12 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- la Giunta Esecutiva;
- il Comitato di Presidenza;
- il Presidente;
- il Tesoriere;
- il Segretario Generale;
- la Commissione Disciplinare;
- il Collegio Sindacale;
- Il Consiglio di Delegazione;
- il Consiglio di Gruppo di Settore;
- il Consiglio di Gruppo di Mestiere;
- i Movimenti e Organizzazioni di carattere Sociale;
- il Vice Segretario Generale, ove nominato.

Articolo 13 - Articolazioni territoriali/Delegazioni

Confartigianato Imprese Como si articola in ambito territoriale nelle forme e con le modalità stabilite nel Regolamento del Territorio/Delegazioni.

Articolo 14 - Organizzazione delle Categorie

Le Categorie sono articolazioni settoriali di Confartigianato Imprese Como. Sono organizzate con le modalità stabilite dal regolamento di Organizzazione di Categoria.

Le Organizzazioni di Categoria, nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi di Confartigianato Imprese Como, hanno il compito di evidenziare e tutelare gli interessi e le finalità specifiche del Gruppo di Settore/Mestiere rappresentato, promuovendone la crescita e la competitività economica delle imprese.

Articolo 15 - Movimenti e Organizzazioni di carattere Sociale

“Donne Impresa Como” e “Giovani Imprenditori Como” sono movimenti di carattere sociale costituite all'interno di Confartigianato Imprese, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare gli interessi delle problematiche rappresentate coerentemente con gli indirizzi della politica Confederale, facendo riferimento agli specifici regolamenti del singolo movimento territoriale.

L'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP), gruppo territoriale di Como, è un'articolazione organizzativa autonoma costituita all'interno di Confartigianato Imprese, che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli anziani ed i pensionati su tutti i problemi connessi alla loro condizione, facendo riferimento allo specifico Statuto e regolamento Anap nazionale.

Il Comitato Provinciale Ancos (Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive) di Como, è un'articolazione organizzativa autonoma senza fini di lucro, costituita all'interno di Confartigianato Imprese, avente lo scopo di promuovere l'elevazione culturale e morale, l'impegno civile e sociale di tutti i cittadini, facendo riferimento allo specifico Statuto e regolamento nazionale.

Articolo 16 - Assemblea - composizione

L'Assemblea è composta:

- a) dal Presidente;
- b) dai componenti la Giunta Esecutiva;
- c) dall'ultimo Past President, purché espressione di impresa regolarmente associata e privo di incarichi politici;
- d) dai componenti i Gruppi di Settore;
- e) dai componenti i Consigli di Delegazione;
- f) dai Presidenti degli Enti Collaterali, deliberati dal Consiglio Direttivo;
- g) dai Presidenti dei movimenti e delle Organizzazioni di carattere sociale.

All'Assemblea partecipano senza diritto di voto:

- il Collegio Sindacale;
- i Componenti designati da Confartigianato Imprese Como negli enti esterni in cui essa è rappresentata;
- il Segretario Generale dell'Associazione;
- il Vice Segretario Generale dell'Associazione, ove nominato.

Alla Assemblea partecipano i delegati territoriali e di settore in regola con la quota associativa.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria ogni anno ed in via straordinaria ogni qualvolta lo delibera il Consiglio Direttivo o quando ne è fatta richiesta da almeno un quarto dei componenti l'Assemblea. Il Presidente dell'Associazione convoca l'Assemblea Ordinaria mediante l'invio di convocazione scritta a tutti i componenti. L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve comprendere l'ordine del giorno riportante gli argomenti da trattare e l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione. L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve essere spedito almeno sette giorni prima di quello stabilito per la riunione, mediante comunicazione scritta da inviarsi, con qualsiasi mezzo, anche telematico. In caso di urgenza è ammessa la convocazione con preavviso di cinque giorni. L'Assemblea è validamente costituita quando sia intervenuta almeno la metà dei componenti. Trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, l'Assemblea è legalmente costituita qualunque sia il numero dei componenti presenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei partecipanti alla votazione non tenendosi calcolo degli astenuti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano anagraficamente ovvero ancora, in caso anche di sua assenza o impedimento, dall'altro Vice Presidente. Nell'ipotesi di assenza o impedimento sia del Presidente che di entrambi i Vice Presidenti, l'Assemblea sarà presieduta dal componente della Giunta Esecutiva più anziano anagraficamente presente alla riunione.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constatare dal verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea, dal Segretario, da due scrutatori, tutti designati dall'Assemblea ad inizio della seduta con voto palese.

Le sedute dell'Assemblea si svolgono alla presenza dei soli aventi diritto a partecipare e di coloro che rivestono cariche di rappresentanza associativa.

Le sedute dell'Assemblea possono essere svolte anche in modalità telematica.

Articolo 17 - Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea è l'organo di indirizzo politico dell'Associazione.

L'Assemblea ha il compito di:

- a) esaminare i problemi di carattere generale interessanti le imprese artigiane, il lavoro autonomo, le micro e piccole imprese, del terziario e dei servizi e determinare le direttive a cui si devono attenere il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva;
- b) esaminare e approvare l'attività svolta dagli Organi Direttivi della Associazione;
- c) approvare il bilancio consuntivo presentato dal Tesoriere e la relazione dei Sindaci;

- d) nominare e revocare i 6 componenti eletti dall'Assemblea nel Consiglio Direttivo secondo le norme stabilite dal regolamento elettorale;
 - e) modificare lo Statuto giusto le disposizioni dell'articolo 44;
 - f) nominare e revocare i componenti del Collegio Sindacale su proposta della Giunta Esecutiva, determinandone i compensi;
 - g) proporre lo scioglimento della Associazione ratificato dall'Assemblea secondo l'art. 43 del presente Statuto;
 - h) approvare il regolamento elettorale;
 - i) nominare e revocare i 3 componenti la Commissione Disciplinare.
- Sono altresì di competenza dell'Assemblea tutte le attribuzioni previste da ulteriori disposizioni statutarie.

Articolo 18 - Il Consiglio Direttivo - composizione

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) dai Presidenti dei Gruppi di Settore;
- b) dai Presidenti di Delegazione;
- c) dai Vice Presidenti di Delegazione;
- d) dai 6 componenti eletti dall'Assemblea;
- e) dall'ultimo Past President, purché espressione di impresa regolarmente associata e privo di incarichi politici;
- f) dai Presidenti degli Enti collaterali deliberati dal Consiglio Direttivo;
- g) dai Presidenti dei Movimenti e delle Organizzazioni di carattere sociale appartenenti al sistema Confartigianato Imprese Como.

Partecipano alle sedute del Consiglio Direttivo senza diritto di voto: i Vice Presidenti di Settore, il Collegio Sindacale, i componenti il Consiglio della Camera di Commercio di espressione Confartigianato Imprese Como, tutti i Past President, il Segretario Generale ed il Vice Segretario dell'Associazione, ove nominato.

Articolo 19 - Convocazione Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato in via ordinaria almeno una volta ogni 3 mesi dal Presidente o da chi ne fa le veci o qualora ne faccia richiesta per iscritto da almeno 1/3 dei componenti aventi diritto al voto, mediante comunicazione scritta da inviarsi, con qualsiasi mezzo, anche telematico, almeno 7 giorni prima della data di convocazione, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora nonché dell'ordine del giorno dei lavori.

In caso di convocazione urgente i componenti il Consiglio Direttivo dovranno ricevere comunicazione almeno 24 ore prima della seduta con le modalità di cui sopra.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono ordinarie o urgenti secondo quanto previsto dal Regolamento sul funzionamento degli organi dell'Associazione e sono valide se vi partecipa almeno la metà dei suoi componenti e dopo un'ora da quella fissata, sono valide se vi partecipa almeno un terzo dei suoi componenti.

Le delibere sono assunte con voto palese o segreto o in base a quanto verrà deciso volta per volta, e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti con diritto al voto, con esclusione degli astenuti. In caso di parità dei voti prevale quello del Presidente. La delibera di sfiducia di cui all'art.6 del Regolamento Elettorale che dovrà essere assunta con il voto dei 2/3 degli aventi diritto al voto. Le sedute del Consiglio Direttivo possono essere svolte anche in modalità telematica.

Articolo 20 - Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo:

- a) convoca le Assemblee e cura l'esecuzione delle sue deliberazioni; ratifica e rende esecutive le deliberazioni dei Gruppi di Settore/Mestiere, delle Delegazioni e delle eventuali Commissioni; delibera l'istituzione e lo scioglimento di Enti esercita la necessaria opera di collegamento, coordinamento e temperamento tra gli interessi dei Gruppi di Settore e delle Delegazioni;

b) amministra il patrimonio sociale; stabilisce la quota sociale, i contributi di sistema e contributi aggiuntivi di tesseramento; approva il bilancio preventivo, esamina il bilancio consuntivo della Associazione;

c) determina la costituzione e la chiusura delle Delegazioni territoriali dell'Associazione;

d) esamina e propone all'Assemblea eventuali regolamenti dell'Associazione, nomina un nuovo soggetto in caso di dimissioni di un componente la Commissione Disciplinare, nomina commissioni per determinati scopi e lavori, chiamando a farne parte, anche non iscritti all'Associazione; assume le iniziative di utilità generale;

e) ratifica le liste dei candidati nelle competizioni elettorali interne relative agli enti collaterali su proposta di apposite commissioni nominate dallo stesso Consiglio;

f) nomina nel suo interno e revoca:

- il Presidente dell'Associazione;

- i due Vice Presidenti;

- il Tesoriere;

- fino ad un massimo di 5 componenti la Giunta Esecutiva;

g) è investito di ogni più ampio potere deliberativo espressamente riservato dallo Statuto e dai Regolamenti della Associazione, nell'ambito degli scopi sociali;

h) determina l'importo annuale complessivo dei compensi per i membri di Giunta all'atto della loro nomina.

Sono altresì di competenza del Consiglio Direttivo tutte le attribuzioni previste da ulteriori disposizioni statutarie.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo le mansioni di segretario sono svolte dal Segretario Generale o da un suo delegato in caso di impedimento.

Articolo 21 - Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva, presieduta dal Presidente, è l'organo che provvede a promuovere l'attività di Confartigianato Imprese Como e dei suoi organi.

Articolo 22 - Giunta Esecutiva - composizione

La Giunta Esecutiva è composta da:

a) dal Presidente;

b) da due Vice Presidenti;

c) dal Tesoriere;

e) fino ad un massimo di 5 componenti nominati dal Consiglio Direttivo.

La Giunta Esecutiva è riunita di norma due volte al mese ed in via straordinaria quando lo ritenga opportuno il Presidente dell'Associazione o ne faccia richiesta più di un terzo dei suoi membri.

La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente mediante comunicazione scritta da inviarsi, con qualsiasi mezzo, anche telematico, almeno 3 giorni prima della data della seduta; in caso di urgenza potrà essere convocata "ad horas".

La Giunta Esecutiva è presieduta dal Presidente dell'Associazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente più anziano anagraficamente ovvero ancora, in caso anche di sua assenza o impedimento dall'altro Vice Presidente. Nell'ipotesi di assenza o impedimento sia del Presidente che di entrambi i Vice Presidenti, la Giunta Esecutiva è presieduta dal componente della Giunta Esecutiva più anziano anagraficamente presente alla riunione.

Le riunioni della Giunta Esecutiva possono essere svolte anche in modalità telematica.

Il Presidente può chiamare a partecipare alle riunioni persone anche estranee alla Associazione, di particolare competenza tecnica, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, le quali avranno diritto alla parola, ma non al voto. Le riunioni sono valide con la presenza effettiva della metà più uno dei suoi membri, e le relative deliberazioni sono assunte con voto palese, salvo diversa decisione assunta dalla maggioranza dei presenti, e prese a maggioranza di voti con esclusione degli astenuti. In caso di parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

Alle riunioni della Giunta Esecutiva partecipa il Segretario Generale, il quale può invitare in accordo con il Presidente, suoi collaboratori e in considerazione di specifici argomenti in discussione, dipendenti e/o consulenti dell'Associazione e/o delle strutture collaterali.

Alle riunioni di Giunta è invitato a partecipare anche il Vice Segretario Generale, ove nominato.

Articolo 23 - Competenze della Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva ha il compito:

- a) di attuare le delibere degli Organi Associativi;
- b) di deliberare in merito alle e rendere esecutive le proposte dei Gruppi di Settore/Mestiere, delle Delegazioni e delle eventuali Commissioni;
- c) di predisporre i bilanci e vigilare sul rispetto delle norme statutarie e sull'osservanza delle determinazioni assunte dagli organi di Confartigianato Imprese Como;
- d) di dare armonico indirizzo all'azione della Associazione;
- e) di assumere iniziative per lo studio e la soluzione dei problemi delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle micro e piccole imprese del terziario e dei servizi per la tutela delle categorie;
- f) di nominare e revocare i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni e Organi in genere;
- g) di deliberare le eventuali azioni giudiziarie attive e passive della Associazione anche per i giudizi di revocazione e di cassazione e per le procedure di compromessi o di arbitrati, sia di diritto che di amichevole composizione e le relative transazioni e/o rinunce;
- h) di demandare alla Commissione disciplinare previa verifica della consistenza di irregolari comportamenti da parte delle imprese associate, l'esame del procedimento disciplinare;
- i) di nominare e revocare il Direttore dell'organo di stampa ufficiale di Confartigianato Imprese Como;
- l) di attribuire ai suoi singoli componenti, in funzione dell'incarico e dell'attività svolta, un compenso nei limiti complessivamente predeterminati dal Consiglio Direttivo a norma dell'Articolo 20, lettera h);
- m) di attribuire compiti e poteri al Comitato di Presidenza, definendone i limiti di spesa.

In caso di urgenza la Giunta Esecutiva può prendere ogni deliberazione di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica di questo nella riunione immediatamente successiva.

La Giunta Esecutiva propone all'Assemblea la nomina e la revoca dei componenti del Collegio Sindacale.

Sono altresì di competenza della Giunta Esecutiva tutte le attribuzioni previste da ulteriori disposizioni statutarie. Le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono fatte constatare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione designato dalla Giunta Esecutiva.

Articolo 24 - Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza è composta da:

- a) il Presidente;
- b) i due Vice Presidenti;
- c) il Tesoriere.

Il Comitato di Presidenza è riunito quando lo ritenga opportuno il Presidente dell'Associazione o ne faccia richiesta almeno la metà dei suoi membri. Il Comitato di Presidenza è convocato dal Presidente mediante comunicazione scritta da inviarsi, con qualsiasi mezzo anche telematico, almeno 3 giorni prima dalla data della seduta; in caso di urgenza potrà essere convocata "ad horas". Le riunioni del Comitato di Presidenza sono presiedute dal Presidente.

Le riunioni del Comitato di Presidenza potranno essere svolte anche in modalità telematica.

Il Presidente può invitare alle riunioni, senza diritto di voto, persone anche estranee all'Associazione, di particolare competenza tecnica, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno, le quali avranno diritto alla parola, ma non al voto.

Le riunioni del Comitato di Presidenza sono valide con la presenza del Presidente e la presenza

effettiva di almeno altri due suoi componenti.

Le deliberazioni del Comitato di Presidenza sono assunte con voto palese e prese a maggioranza di voti con esclusione degli astenuti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Alle riunioni del Comitato di Presidenza partecipa il Segretario Generale, il quale può invitare in accordo con il Presidente, suoi collaboratori e in considerazione di specifici argomenti in discussione, dipendenti e/o consulenti dell'Associazione e/o delle strutture collaterali.

Articolo 25 - Competenze del Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza ha il compito di:

- a) discutere in merito alle proposte dei Gruppi di Settore/Mestiere/Movimenti, delle Delegazioni e delle eventuali Commissioni, alla realizzazione di eventi associativi non statutari (convegni, webinar, mostre, partecipazione a fiere, ...);
- b) deliberare in merito alle richieste di patrocinii gratuiti e non proposte da soggetti esterni all'Associazione;
- c) eseguire ogni incarico indicato dalla Giunta Esecutiva;
- d) esercitare la propria attività nei limiti dei poteri deliberati dalla Giunta Esecutiva.

Il tutto nei limiti di spesa deliberati dalla Giunta Esecutiva all'atto dell'insediamento ovvero con specifica delibera.

Le determinazioni e le deliberazioni del Comitato di Presidenza sono trascritte su apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione designato dal Presidente, dandone comunicazione nella prima riunione della Giunta Esecutiva utile.

Articolo 26 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e:

- promuove la corretta esecuzione delle delibere assunte dagli Organi associativi e assicura l'osservanza delle norme statutarie e regolamentari;
- convoca e presiede la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo, il Comitato di Presidenza e l'Assemblea, nonché esercita tutte le ulteriori competenze a lui attribuite dal presente Statuto e dai Regolamenti;
- rappresenta l'Associazione con facoltà di delega al Segretario Generale o ad altri membri della Giunta Esecutiva in qualsiasi sede giudiziaria ed amministrativa;
- intrattiene i rapporti con i terzi in rappresentanza dell'Associazione;
- decide in merito alle spese di ordinaria amministrazione, dandone comunicazione nella prima riunione utile della Giunta Esecutiva;
- vigila sugli atti amministrativi sottoscrivendoli unitamente al Tesoriere della Associazione;
- esercita in caso di urgenza i poteri della Giunta Esecutiva sottoponendo le deliberazioni così prese alla successiva ratifica da parte dell'Organo competente;
- esercita in caso di urgenza i poteri del Comitato di Presidenza sottoponendo le deliberazioni così prese alla successiva ratifica da parte dell'Organo competente.

Nei casi di urgenza, qualora il Presidente sia assente o impossibilitato, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente più anziano anagraficamente o qualora risulti anch'egli assente, le attribuzioni relative sono esercitate dall'altro Vice Presidente. Qualora entrambi i Vice Presidenti risultino assenti le sue funzioni sono esercitate dal componente di Giunta Esecutiva più anziano anagraficamente.

Il Presidente d'intesa con il Segretario Generale provvede all'assunzione e al licenziamento del personale in attuazione alle normative contrattuali.

Articolo 27 - Elezione del Presidente

Il Presidente di Confartigianato Imprese Como viene eletto e può essere revocato dal Consiglio Direttivo, nelle forme e con le modalità stabilite dal Regolamento Elettorale, ed ha un mandato di 4 anni rinnovabili consecutivamente per la medesima durata una sola volta.

Articolo 28 - Tesoriere

Il Tesoriere viene eletto e può essere revocato dal Consiglio Direttivo, vigila sulle entrate e sulle uscite, provvede all'amministrazione e alla rendicontazione alla Giunta Esecutiva, al Consiglio Direttivo, alla Assemblea dei fondi patrimoniali entro i limiti deliberati dal Consiglio Direttivo. Egli firma congiuntamente al Presidente gli atti amministrativi di pagamento, predispone annualmente in collaborazione con il Segretario Generale il bilancio preventivo e consuntivo e la relazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo della Associazione.

Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile una sola volta consecutivamente.

Articolo 29 - Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è il vertice della struttura del Sistema Associativo con tutte le attribuzioni inerenti alla sua carica ed alle responsabilità che ne conseguono.

Il Segretario Generale guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi statutari, lo traduce in programmi e piani condivisi dalla struttura del Sistema Associativo e garantisce che ogni articolazione di essa agisca coerentemente.

Deve essere titolare di un rapporto di lavoro stabile con l'Associazione o strutture collegate e possedere i requisiti professionali previsti dallo Statuto Confederale e dal relativo regolamento.

Attua le deliberazioni degli Organi, rispondendone e rendendo conto al Presidente ed agli Organi stessi.

Esprime parere consultivo in tutte le riunioni degli Organi del Sistema Associativo.

Esercita le funzioni di capo del personale, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle disposizioni di legge dai contratti collettivi nazionali di lavoro, fermo quanto previsto per l'assunzione e per il licenziamento del personale di cui all'art. 26 del presente Statuto.

Assiste alle riunioni degli Organi e strutture collaterali del Sistema Associativo ed esprime parere di legittimità sugli atti adottati.

Il Segretario Generale coordina e sovrintende all'organizzazione del Sistema Associativo così come definito dallo Statuto Sociale e dai Regolamenti di Confartigianato Imprese Como.

Il Segretario Generale è nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario Generale può essere revocato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 30 - Il Vice Segretario Generale

Il Vice Segretario Generale, ove nominato, collabora con il Segretario Generale, al fine di garantire che gli indirizzi strategici determinati dagli organi statutari siano attuati.

Deve essere titolare di un rapporto stabile con l'Associazione o strutture collegate, avente i requisiti professionali previsti dallo Statuto Confederale e dal relativo regolamento.

Il Vice Segretario Generale esercita temporaneamente le funzioni del Segretario nel caso di suo impedimento o sua assenza.

Il Vice Segretario Generale è nominato, su proposta del Presidente, sentito il Segretario Generale, dal Consiglio Direttivo.

Il Vice Segretario Generale può essere revocato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 31 - Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare è composta da 3 componenti tra i soggetti che abbiano maturato comprovata esperienza giuridica e/o associativa.

Alle sedute partecipa ed esprime parere consultivo il Segretario Generale.

La Commissione Disciplinare si riunisce ogni volta ne venga fatta richiesta dalla Giunta Esecutiva.

Articolo 32 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente e da due sindaci effettivi, tutti iscritti al Registro dei Revisori Legali dei Conti.

I Sindaci sono eletti dall'Assemblea che può revocarli, durano in carica 4 anni e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione

e ne riferisce agli Organi competenti.

Partecipa, esclusivamente con funzioni consultive, alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva aventi ad oggetto il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo, ovvero atti di carattere amministrativo di rilevante importanza.

Redige la relazione annuale sull'attività di gestione economica e finanziaria dell'Associazione in occasione della presentazione del bilancio consuntivo all'Assemblea.

TITOLO IV Patrimonio Sociale e Bilanci

Articolo 33 - Patrimonio sociale

Il patrimonio di Confartigianato Imprese Como è costituito da:

- beni mobili e immobili di proprietà di Confartigianato Imprese Como;
- le somme accantonate per qualsiasi scopo;
- gli utili, gli avanzi di gestione, i fondi e le riserve dei quali è fatto divieto di distribuzione durante la vita dell'Associazione.

Gli immobili di proprietà di Confartigianato Imprese Como potranno essere alienati, previa delibera del Consiglio Direttivo, a condizione che le somme incassate vengano destinate esclusivamente allo sviluppo ed al potenziamento delle finalità di Confartigianato Imprese Como.

Confartigianato Imprese Como è editrice e proprietaria dell'organo ufficiale di stampa "L'Artigiano Comasco".

Articolo 34 - Bilancio

L'esercizio finanziario dell'Associazione si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio Direttivo approva il bilancio preventivo dell'anno successivo. Entro il 30 giugno di ogni anno l'Assemblea approva il bilancio consuntivo.

TITOLO V Regolamenti

Articolo 35 - Regolamento Elettorale

Il Regolamento Elettorale è approvato dall'Assemblea dell'Associazione, stabilisce le norme relative all'elettorato attivo e passivo e alle modalità di esercizio del voto in seno agli organi dell'Associazione.

Articolo 36 - Regolamento del Territorio/Delegazione

È approvato dall'Assemblea il Regolamento del Territorio/Delegazione di Confartigianato Imprese Como che dispone le norme relative all'articolazione Territoriale/Delegazione ed il loro funzionamento.

Articolo 37 - Regolamento delle Organizzazioni di Categoria

È approvato dall'Assemblea il Regolamento delle Organizzazioni di Categoria di Confartigianato Imprese Como che dispone le norme relative all'articolazione ed il funzionamento dei Gruppi di Settore/Mestieri.

Articolo 38 - Regolamento delle Organizzazioni di carattere Sociale

È approvato dall'Assemblea il Regolamento delle Organizzazioni di carattere Sociale di Confartigianato Imprese Como che detta le norme relative all'articolazione ed al funzionamento di suddette Organizzazioni.

Articolo 39 - Regolamento disciplinare

È approvato dall'Assemblea il Regolamento disciplinare dell'Associazione che detta le norme relative all'esercizio del potere disciplinare.

Articolo 40 - Modifiche ai regolamenti

Le modifiche alle norme contenute nei Regolamenti, ad eccezione di quello Elettorale modificato dall'Assemblea, sono di competenza del Consiglio Direttivo, che le approva con la maggioranza dei 2/3 dei presenti con diritto al voto.

Articolo 41 - Rinvio

L'attività associativa è regolata dalle norme del presente Statuto, dai Regolamenti e dal Codice Etico, e si uniforma ai principi degli Statuti Regionali, Nazionali, Europei e, per quanto da essi non previsti, alla legislazione vigente in materia.

Articolo 42 - Cariche associative

Tutte le cariche associative, ad eccezione di quella di componente della Giunta Esecutiva, del Tesoriere, del Presidente e dei Sindaci sono volontarie, onorifiche e gratuite e non danno luogo a remunerazione alcuna se non nei limiti di un rimborso delle spese. I compensi annuali della Giunta Esecutiva, del Tesoriere, del Presidente, sono deliberati complessivamente dal Consiglio Direttivo successivo alla loro nomina e si intendono stabilite per tutta la durata del mandato.

La carica di Presidente e, di componente della Giunta Esecutiva, Segretario Generale e Vice Segretario, è incompatibile con quella di:

- Parlamentare, Ministro, Vice Ministro, Ministro Delegato, Sottosegretario;
- Presidente, Assessore, Consigliere Regionale;
- Presidente, Assessore Provinciale e Consigliere Provinciale;
- Sindaco, Assessore Comunale;
- incarichi di rappresentanza in partiti politici e in Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato.

Eventuali deroghe a quanto sopra dovranno essere richieste alla Giunta Esecutiva.

In presenza di incompatibilità, i soggetti interessati entro tre mesi dalla loro elezione, dovranno dimettersi da tali altre cariche.

Tutte le cariche associative, ivi comprese Segretario Generale e Vice Segretario, ove nominato, (fermo restando per questi ultimi quanto previsto dall'art. 29, c. 3 del presente statuto), hanno la durata di 4 anni. La carica di Segretario e quella di Vice Segretario, ove nominato, sono rinnovabili. Le procedure di rinnovo delle cariche associative iniziano il 1° settembre e terminano entro e non oltre il 30 dicembre dell'anno di scadenza.

TITOLO VI

Scioglimento dell' Associazione e Modifiche allo Statuto

Articolo 43 - Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione viene deliberato dall'Assemblea con la presenza ed il voto favorevole di almeno 2/3 degli aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori anche esterni all'Associazione, e stabilisce la destinazione del patrimonio netto derivante dalla liquidazione.

Articolo 44 - Modifiche allo Statuto

Le modifiche allo Statuto sono proposte dal Consiglio Direttivo e devono essere deliberate dall'Assemblea validamente costituita con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto e a maggioranza dei 2/3 dei presenti con diritto al voto.

Articolo 45 - Norme transitorie

Il presente Statuto ed i relativi regolamenti di attuazione entreranno in vigore il giorno successivo all'approvazione dell'Assemblea. Gli organi dell'Associazione in carica al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto continueranno ad espletare il loro mandato fino all'avvenuta nomina dei nuovi organi, da effettuarsi secondo le modalità previste dal nuovo Statuto. Per quanto non è previsto nel presente statuto si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di Legge.

REGOLAMENTO ELETTORALE

Articolo 1 - Assemblea - Nomina componenti il Consiglio Direttivo

Le candidature all'elezione dei 6 componenti dell'Assemblea, che faranno parte del Consiglio Direttivo, potranno essere presentate direttamente dai singoli candidati, componenti l'Assemblea. Le candidature dovranno essere presentate, almeno sette giorni prima della riunione dell'Assemblea, alla Giunta Esecutiva e dovranno essere sostenute dalla sottoscrizione di almeno 10 soci, componenti l'Assemblea, che non potranno sottoscrivere il loro sostegno ad altri candidati.

Qualora un socio sostenitore abbia firmato per più candidati, tali firme dovranno considerarsi come non apposte e se fosse venuto a mancare il numero minimo dei firmatari per la validità della presentazione, la Giunta Esecutiva inviterà il candidato a provvedere entro 48 ore alla regolarizzazione. Trascorso detto termine, la candidatura dovrà considerarsi non presentata. La Giunta Esecutiva predisporrà poi un'unica lista coi nominativi, in ordine alfabetico, dei candidati che si sono presentati da sottoporre all'Assemblea per la votazione. Ogni elettore non potrà votare più di sei candidati. Risulteranno eletti i sei candidati che otterranno il maggior numero di voti. In caso di parità di voti verrà eletto il più anziano di età. L'elezione avverrà a scrutinio segreto.

Articolo 2 - Consiglio di Delegazione

Il Consiglio di Delegazione sarà formato dai delegati eletti a scrutinio segreto, in ragione di un delegato per ogni 50 soci con arrotondamento all'unità delle frazioni superiori a 25. Qualora nel corso del quadriennio per qualsiasi ragione venissero a mancare uno o più consiglieri di delegazione, l'Assemblea di delegazione integrerà il Consiglio eleggendo i componenti mancanti.

Il Consiglio di Delegazione elegge il Presidente e il Vice Presidente di Delegazione che saranno componenti di diritto nel Consiglio Direttivo.

Il Presidente di Delegazione e il Vice Presidente che non partecipano senza giustificato motivo, ad almeno la metà delle riunioni del Consiglio Direttivo convocate nel quadriennio in carica, non potranno ricandidarsi nelle rispettive cariche per il successivo quadriennio.

Articolo 3 - Consiglio del Gruppo di settore

Il Consiglio del Gruppo di Settore è composto dai Presidenti di Mestiere compresi nel Settore di cui all'art.2 del regolamento organizzazioni di categoria.

Esso elegge nel proprio seno il Presidente e un Vice Presidente, con votazione a scrutinio segreto.

Il Presidente di Settore e il Vice Presidente di Settore, entreranno a far parte di diritto nel Consiglio Direttivo. Quest'ultimo senza diritto di voto. Il Presidente di Settore, in sua assenza, può delegare alle riunioni del Consiglio Direttivo, il Vice Presidente di Settore.

Il Presidente di Settore, che non partecipa senza giustificato motivo almeno alla metà delle riunioni del Consiglio Direttivo nel quadriennio in carica, non potrà ricandidarsi alla Presidenza di Settore per il successivo quadriennio.

Qualora nel corso del quadriennio, per qualsiasi ragione, venisse a mancare la figura del Presidente di Settore, i consiglieri di Settore eleggeranno un nuovo Presidente.

Nel caso di vacanza della figura di un consigliere di Settore, l'Assemblea di Mestiere di riferimento eleggerà un nuovo Presidente di Mestiere che andrà a far parte del Consiglio di Settore.

Articolo 4 - Consiglio del Gruppo di Mestiere

Il Consiglio del Gruppo di Mestiere è composto da minimo tre componenti (3) ed è eletto dai soci appartenenti al Gruppo di Mestiere di cui all'art.2 del regolamento organizzazioni di categoria, con oltre 10 associati, convocati in apposita assemblea, e con votazione a scrutinio segreto.

Esso nomina nel proprio seno il Presidente ed il Vice-Presidente. Può assumere la carica di Presidente il consigliere con almeno un anno di anzianità di iscrizione.

Il Presidente di Mestiere fa parte di diritto del Consiglio di Settore.

L'Assemblea è valida in prima convocazione quando sia presente almeno la metà dei soci iscritti.

Dopo un'ora da quella fissata, l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei partecipanti.

Il Presidente, il Vice-Presidente ed il Consiglio del Gruppo di Mestiere durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Articolo 5 - Requisiti per assunzione cariche e durata

Può assumere la carica di Presidente e di Tesoriere dell'Associazione il consigliere con almeno cinque (5) anni di anzianità di iscrizione all'Associazione.

Possono assumere la carica nel Consiglio Direttivo dell'Associazione gli imprenditori con almeno un (1) anno di anzianità di iscrizione all'Associazione.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Tesoriere non possono ricoprire le rispettive cariche per più di due (2) mandati consecutivi.

Per la carica di Presidente e di Vice Presidente il limite di cui sopra può essere superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un solo ulteriore mandato consecutivo con deliberazione del Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto.

Nel caso di sostituzione nel corso del loro mandato, il nuovo mandato non viene computato quando abbia durata inferiore alla metà del tempo previsto per un intero mandato.

Articolo 6 - Sfiducia

In caso di sfiducia da parte dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva decadranno immediatamente dal loro mandato. L'Assemblea, seduta stante, procederà alla nomina di una Commissione, composta da 5 membri, la quale provvederà all'incombenza di predisporre per la elezione del nuovo Consiglio Direttivo che dovrà avvenire entro 4 mesi. Durante detto periodo le funzioni del Consiglio Direttivo della Associazione saranno assunte dalla Commissione che nominerà nel suo seno un Presidente.

In caso di sfiducia da parte del Consiglio Direttivo della Giunta Esecutiva o di un singolo componente, compreso il Presidente, lo stesso decadrà immediatamente dal mandato. Il Consiglio Direttivo provvederà alla sua sostituzione.

Le deliberazioni di cui ai punti precedenti sono valide con il voto dei 2/3 degli aventi diritto al voto.

REGOLAMENTO DEL TERRITORIO/DELEGAZIONE

Articolo - 1

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, Confartigianato Imprese Como si articola in 6 Delegazioni aventi rispettivamente il seguente ambito territoriale:

- . Delegazione del Lago e Valli
- . Delegazione di Cantù
- . Delegazione di Como
- . Delegazione di Erba
- . Delegazione di Lomazzo
- . Delegazione dell'Olgiatese e Bassa Comasca

Articolo - 2

L'ambito territoriale di ciascuna Delegazione comprende i seguenti Comuni:

Delegazione del Lago e Valli:

ALTA VALLE INTELVI, ARREGNO, BENE LARIO, BLESSAGNO, CARLAZZO, CAVARGNA, CENTRO VALLE INTELVI, CERANO INTELVI, CLAINO CON OSTENO, CORRIDO, CREMIA, CUSINO, DIZZASCO, DOMASO, DONGO, DOSSO DEL LIRO, GARZENO, GERA LARIO, GRAVEDONA ED UNITI, GRANDOLA ED UNITI, GRIANTE, LAINO INTELVI, LIVO, MENAGGIO, MONTEMEZZO, MUSSO, PEGLIO, PIANELLO LARIO, PIGRA, PONNA INTELVI, PLESIO, PORLEZZA, SAN BARTOLOMEO V.C., SAN NAZZARO VAL CAVARGNA, SALA COMACINA, SAN SIRO, SCHIGNANO, SORICO, STAZZONA, TREMEZZINA, COLONNO, TREZZONE, VAL REZZO, VALSOLDA, VERCANA;

Delegazione di Cantù:

AROSIO, BRENNNA, CABIATE, CANTU`, CAPIAGO INTIMIANO, CARIMATE, CARUGO, CERMENATE, CUCCIAGO, FIGINO SERENZA, MARIANO COMENSE, NOVEDRATE, SENNA COMASCO, VERTEMATE CON MINOPRIO

Delegazione di Como:

BELLAGIO, BLEVIO, BRIENNO, BRUNATE, CAMPIONE D`ITALIA, CARATE URIO, CERNOBBIO, COMO, FAGGETO LARIO, LAGLIO, LEZZENO, LIPOMO, MASLIANICO, MOLTRASIO, MONTORFANO, NESSO, POGNANA LARIO, SAN FERMO DELLA BATTAGLIA, TAVERNERIO, TORNIO, VELESO, ZELBIO

Delegazione di Erba:

ALBAVILLA, ALBESE CON CASSANO, ALSERIO, ALZATE BRIANZA, ANZANO DEL PARCO, ASSO, BARNI, CAGLIO, CANZO, CASLINO D`ERBA, CASTELMARTE, ERBA, EUPILIO, INVERIGO, LAMBRUGO, LASNIGO, LONGONE AL SEGRINO, LURAGO D`ERBA, MAGREGGIO, MERONE, MONGUZZO, ORSENIGO, PONTELAMBRO, PROSERPIO, PUSIANO, REZZAGO, SORMANO, VALBRONA

Delegazione di Lomazzo:

BREGNANO, CADORAGO, CARBONATE, CIRIMIDO, FENEGRÒ`, GUANZATE, LIMIDO COMASCO, LOCATE VARESINO, LOMAZZO, LURAGO MARINONE, MOZZATE, ROVELLASCA, ROVELLO PORRO, TURATE, VENIANO

Delegazione dell'Olgiatese e Bassa Comasca:

ALBIOLO, BERGAZZO CON FIGLIARO, BINAGO, BIZZARONE, CASTELNUOVO BOZZENTE, COLVERDE, FALOPPIO, LURATE CACCIVIO, OLGiate COMASCO, RODERO, RONAGO, SOLBIATE CON CAGNO, UGGIATE TREVANO, VALMOREA; APPIANO GENTILE, BULGAROGRASSO, CASNATE CON BERNATE, CASSINA RIZZARDI, FINO MORNASCO, GRANDATE, LUISAGO, MONTANO LUCINO, OLTRONA SAN MAMETTE, VILLAGUARDIA

Articolo 3 - Delegazioni

Presso i centri designati dal Consiglio Direttivo per la loro importanza e riconosciuta utilità, sono costituite le Delegazioni elette secondo le modalità previste dall'art. 3 del Regolamento elettorale. Le Delegazioni sono organi periferici che raggruppano un minimo di dieci Comuni. Esse predispongono in modo particolare, in collaborazione ed intesa con il Consiglio Direttivo, le impostazioni e le risoluzioni dei problemi locali.

Gli organi delle Delegazioni sono:

- a) L'Assemblea di Delegazione;
- b) Il Consiglio di Delegazione;
- c) Il Presidente di Delegazione.

Articolo 4 - Attività dei Consigli di Delegazione

Il Consiglio di Delegazione si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni 3 mesi, ed in via straordinaria quando lo ritiene opportuno il Presidente o ne faccia richiesta almeno una metà dei suoi membri. Le riunioni del Consiglio di Delegazione, trascorsa mezz'ora da quella fissata per la convocazione, sono valide quantunque sia il numero dei Consiglieri presenti. L'avviso di convocazione dovrà essere inviato mediante comunicazione scritta da inviarsi con qualsiasi mezzo, anche telematico, almeno 3 giorni prima di quello stabilito.

Le riunioni del Consiglio di Delegazione sono presiedute dal Presidente ed in caso di sua assenza od impedimento dal Vice-Presidente o dal Consigliere più anziano di età. I Consigli di Delegazione coadiuvano gli organi dell'Associazione nell'espletamento del loro mandato. Essi indicano riunioni di artigiani della propria Delegazione, allo scopo di mantenere più saldo il rapporto degli Associati nei confronti dell'Associazione. Discutono ed esaminano i problemi particolari di carattere locale. Esprimono pareri sui problemi di carattere provinciale, deliberano proposte o decisioni che comunque non dovranno essere in contrasto con le direttive emanate dal Consiglio Direttivo e le norme Statutarie.

Il Presidente di Delegazione deve sempre dare comunicazione tempestiva al Presidente dell'Associazione della convocazione del Consiglio e trasmettere copia dell'ordine del giorno.

Articolo 5 - Assemblea di Delegazione

L'Assemblea dei Soci della Delegazione sarà convocata frequentemente allo scopo di rendere tutti i soci partecipi dell'attività svolta dalla delegazione e dalla Associazione. Almeno una volta all'anno sarà convocata per esaminare la relazione del lavoro svolto dal Consiglio di Delegazione, ed ogni quattro anni per eleggere i componenti il Consiglio stesso, secondo le modalità previste dal regolamento elettorale con votazione a scrutinio segreto.

Articolo 6 - Presidente di Delegazione

Il Presidente di Delegazione avrà la rappresentanza morale di Confartigianato Imprese Como sul territorio di sua competenza secondo quanto fissato dall'art. 2 del presente regolamento.

Il Presidente di Delegazione è quindi tenuto a mantenere un comportamento etico professionale commisurato al mandato ricevuto.

REGOLAMENTO ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA

Articolo 1

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale le imprese associate sono organizzate in Gruppi di Settore/ Mestiere, quali ambiti di filiera/settore/mestiere rispondenti al principio organizzativo di adeguare il Sistema alle esigenze delle imprese associate nei loro rapporti con il proprio mercato di riferimento. Il Presidente di ogni Gruppo di Settore/Mestiere convoca almeno una volta l'anno le Assemblee dei Gruppi di Settore/Mestiere.

Articolo 2

I Gruppi di Settore e relativi Mestieri costituiti sono i seguenti e denominati:

a) Confartigianato Alimentazione

Produttori alimentari vari

Pasticceri

Lavorazione carni

Caseari

Panificatori

Gelatieri

Molitori

Pasta Fresca

Pizza di qualità

Frantoiani (AIFO)

Erboristerie

b) Confartigianato Artistico

Restauro

Ceramica

Vetrai

Orafi, argentieri, orologiai e affini

Cesello, ramieri,

Strumenti musicali

c) Confartigianato Autoriparazione

Mecatronica

Carrozzeri

Revisioni auto

Gommisti

d) Confartigianato Benessere (o dei servizi alla persona)

Acconciatori

Estetica

Odontotecnici

Cosmetici

Fitness (NAC e Eurowellness)

Fisioterapisti (FIF)

e) Confartigianato Comunicazione e dei Servizi Innovativi

Fotografi e videoperatori

Grafici

Copisterie, Eliografie e Legatorie

Realizzazione e sviluppo software

f) Confartigianato Costruzioni

Edilizia

Giardinieri

Piastrellisti

Ceramisti terzo fuoco

Marmisti - marmi e pietre

Serramentisti e Carpenteria per l'edilizia

Spazzacamini (ANFUS)
Fumisti (ANFUS)
Lampade Votive (ANEILVE)
Imprese di Pulizia
Pittori e decoratori
Ferro
Fabbro
g) Confartigianato Impianti
Termici e idraulici
Elettrotecnici/Elettronici/Antennisti elettronici
Ascensoristi
Bruciatoristi
Frigoristi
h) Confartigianato Legno e Arredo
Tappezziere
Arredo Urbano
Legno e arredamento
i) Confartigianato Manifatturiero e subfornitura
Meccanica
Metalmeccanica
Elettronici meccanici
Forbici
Produzione attrezzi/ chirurgici
Nautica - produzione barche
Chimici e plastici - lavoraz. Plastica gomma
Carpentieri meccanici
l) Confartigianato Moda
Terzisti e TAC - tessile, abbigliamento, calzature
Abbigliamento confezionisti
Sarti
Disegni per tessuti
Lucidisti tessili
Finissaggio
Fotoincisori
Tessitori
Tintorie
Pellicciai
Pellettieri
Stamperie
Calzettieri
Occhialeria
Calzaturieri - cuoio e calzature
Pulitintolavanderie
m) Confartigianato Servizi e Terziario
Autoscuole
Operatori di spiaggia
Servizi funebri
n) Confartigianato Trasporti, Logistica e Mobilità
Trasporto lacuale
Trasporto merci conto terzi
Trasporto persone
Taxi

Articolo 3

Confartigianato Imprese Como garantisce il supporto all'operatività dei Gruppi di Settore/Mestiere.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

TITOLO I Principi

Articolo 1 - Ambito di applicazione

Il presente codice disciplinare si applica a tutte le imprese associate, nei loro reciproci rapporti, nei rapporti tra le stesse e gli organi dell'Associazione nonché nei rapporti con terzi, a tutti gli imprenditori che rivestono incarichi associativi, imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni.

Articolo 2 - Potere disciplinare

In conformità a quanto stabilito dall'Art. 10 dello Statuto Sociale, il potere disciplinare spetta alla Commissione Disciplinare, la quale decide nel rispetto dei principi di celerità, diritto di difesa e contraddittorio nonché di adeguatezza e proporzionalità della sanzione.

Articolo 3 - Responsabilità disciplinare

La responsabilità disciplinare discende dalla inosservanza dei doveri di comportamento posti alla base della vita associativa e di cui a titolo esemplificativo e non esaustivo alle norme di Legge, dello Statuto Sociale e dei Regolamenti dell'Associazione e dall'inosservanza alle regole dettate dal Codice Etico parte integrante del presente Statuto, che dovrà essere sottoscritto all'accettazione della carica, nonché alle delibere degli organi associativi.

Oggetto di valutazione è la condotta complessiva del socio, tenuto conto altresì degli eventuali comportamenti recidivi.

TITOLO II Organo Disciplinare

Articolo 4 - Commissione Disciplinare

In conformità a quanto stabilito dall'art. 31 dello Statuto Sociale, è istituita presso la sede di Confartigianato Imprese Como la Commissione Disciplinare, composta da tre (3) componenti nominati dall'Assemblea, tra i soggetti che abbiano maturato comprovata esperienza giuridica e/o associativa ad esclusione dei componenti degli altri organi associativi. La Commissione Disciplinare si riunisce ogni volta ne venga fatta richiesta dalla Giunta Esecutiva.

Alle sedute partecipa con voto consultivo il Segretario Generale.

Articolo 5 - Durata

I componenti la Commissione Disciplinare assumono la carica per tutta la durata del mandato. (4 anni). In caso di impossibilità a svolgere la carica, il componente dimissionario verrà sostituito, con un altro soggetto, su nomina del Consiglio Direttivo, e assumerà la carica fino all'esaurimento del mandato.

TITOLO III Procedimento Disciplinare

Articolo 6 - Fase preliminare

Le segnalazioni circa comportamenti non conformi alla vita associativa da parte delle imprese associate, devono pervenire, per iscritto, preliminarmente alla Giunta Esecutiva, la quale delibera sulla consistenza dell'episodio contestato e, qualora ne ricorrano i presupposti, convoca per il tramite del Presidente di Confartigianato Imprese Como, la Commissione Disciplinare e trasmette gli atti per l'avvio del procedimento. La Commissione Disciplinare è validamente costituita con la presenza di almeno due (2) dei suoi componenti.

Articolo 7 - Apertura del procedimento disciplinare

Entro 10 giorni dalla convocazione a cura del Presidente dell'Associazione, la Commissione Disciplinare comunica all'interessato l'inizio del procedimento disciplinare e la formale contestazione degli addebiti a mezzo lettera raccomandata.

Nella comunicazione di inizio procedimento, viene indicato altresì un termine perentorio non inferiore a 15 giorni per il deposito di eventuali controdeduzioni e per l'indicazione di testimoni e fissata la data della seduta nel corso della quale sarà concessa audizione all'interessato.

Articolo 8 - Udienda istruttoria

In detta udienda l'interessato verrà ascoltato sui fatti contestati. La Commissione procederà a sentire persone informate sui fatti sia a carico che a discarico ed ad acquisire l'eventuale documentazione necessaria. L'udienda può essere rinviata per una sola volta e per non oltre 15 giorni.

Articolo 9 - Decisione

Dichiarata chiusa l'istruzione, la Commissione decide in Camera di Consiglio nei 20 giorni successivi. Le decisioni sono assunte con il voto favorevole della totalità dei suoi componenti.

Articolo 10 - Provvedimento

Il provvedimento, sia esso di archiviazione o sanzionatorio, deve essere comunicato per iscritto a mezzo lettera raccomandata all'interessato, con l'indicazione delle motivazioni che lo sorreggono.

TITOLO IV Sanzioni

Articolo 11 - Riprovazione scritta

La riprovazione consiste nel richiamare l'interessato sulla scorrettezza compiuta contestualmente alla dichiarazione di biasimo ed all'esortazione a non più ricadervi. La riprovazione scritta viene irrogata in caso di violazioni ai principi ed alle norme che regolano la vita associativa, di lieve entità che non comportino pregiudizio all'immagine dell'Associazione ed in generale alla categoria delle imprese artigiane, del lavoro autonomo, delle piccole imprese, del terziario e dei servizi.

Articolo 12 - Sospensione

La sospensione dall'esercizio dei diritti inerenti allo status di socio, per un periodo non superiore ad anni due, viene irrogata in caso di violazione di disposizioni statutarie e regolamentari che, a giudizio della Commissione Disciplinare, determinino un conflitto di interessi tra la posizione dell'impresa associata e quella dell'associazione.

La cessazione dell'efficacia della sospensione è subordinata alla valutazione da parte della commissione disciplinare della sopravvenuta rimozione da parte dell'impresa associata delle cause che ne hanno determinato la sospensione.

Articolo 13 - Espulsione

L'espulsione viene irrogata nei seguenti casi:

- a) Per quei comportamenti che hanno ingenerato danni morali e materiali a Confartigianato Imprese Como, ovvero alle strutture ad esso collaterali, ovvero al sistema associativo in generale;
- b) Per grave inosservanza alle norme statutarie;
- c) Per indegnità morale;
- d) Per gravi mancanze ai doveri di lealtà e solidarietà nei confronti delle imprese associate e degli organi associativi;
- e) Per recidiva;

Articolo 14 - Recidiva

In caso di ripetute mancanze che hanno comportato l'adozione di tre (3) provvedimenti di riprovazione scritta nell'arco di due (2) anni dalla prima decisione, l'interessato potrà essere espulso. In questo caso il provvedimento di espulsione potrà essere adottato contestualmente all'ultima decisione relativa alla riprovazione scritta.

CODICE ETICO

Art.1 - FINALITÀ E PRINCIPI

1. Confartigianato Imprese di Como si impegna e per suo tramite si impegnano tutte le sue componenti: Organizzazioni a finalità sociale, imprenditori associati, imprenditori che rivestono incarichi associativi, imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni, nonché i dipendenti e i collaboratori delle strutture del sistema - ad attuare con trasparenza e rispettare, modelli di comportamento ispirati all'autonomia, all'integrità, all'eticità; ed a sviluppare azioni coerenti con tali principi.
2. In particolare, le imprese e gli imprenditori associati e tutte le componenti del sistema associativo di cui al comma 1 riconoscono tra i valori fondanti di Confartigianato Imprese Como, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge.
3. Le imprese e gli imprenditori associati e tutte le componenti del sistema associativo di Confartigianato Imprese Como respingono e contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e collaborano con le forze dell'ordine e le istituzioni denunciando - per quanto riguarda le imprese associate - ogni episodio di attività illegale di cui sono soggetti passivi.
4. Tutto il sistema associativo dovrà essere partecipativo e coinvolto nel perseguimento degli obiettivi etici posti e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni comportamento non eticamente corretto provoca conseguenze negative in ambito associativo e danneggia l'immagine dell'intera Confartigianato Imprese Como.
5. L'eticità dei comportamenti è valutabile non solo in termini di stretta osservanza delle norme di legge e di statuto, ma si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati modelli di condotta, anche al fine di non recare danno all'immagine, all'onorabilità e al decoro di Confartigianato Imprese Como.
6. L'aderenza alle norme ed ai principi del presente Codice Etico è sanzionata secondo quanto previsto al successivo articolo 5.

Art.2 - ASSOCIATI

1. Nel far parte del sistema di Confartigianato Imprese Como, gli imprenditori si impegnano a tener conto, in tutti i loro comportamenti, professionali ed associativi, delle ricadute degli stessi sull'intera imprenditoria e sul sistema associativo. Essi pertanto si impegnano:
 - a) come imprenditori:
 - a1) ad applicare quanto previsto all'articolo 1, in particolare ai commi 3 e 4, per quanto riguarda il contrasto all'attività criminale, mafiosa o comunque contraria alla legge;
 - a2) ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro;
 - a3) a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
 - a4) ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
 - a5) a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la pubblica amministrazione e con i partiti politici;
 - a6) a considerare un impegno costante la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento;
 - b) come associati:
 - b1) a partecipare alla vita associativa, applicando e facendo applicare le regole del Sistema associativo ed uniformandosi ai principi etici che lo governano;
 - b2) a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'Organizzazione;
 - b3) ad instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno, ad escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali; a comunicare preventivamente alle

Organizzazioni del sistema altre diverse adesioni;

b4) a rispettare le direttive che l'Organizzazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;

b5) ad informare preventivamente l'Organizzazione di ogni situazione suscettibile di influire sul proprio rapporto con gli altri imprenditori e con l'Organizzazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto per risolvere positivamente le questioni sorte.

Art.3 - VERTICI ASSOCIATIVI

1. L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa ed effettiva aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.

2. I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste.

3. I nominati/eletti si impegnano:

a) ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il sistema associativo e la società, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti.

b) a mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, assicurando l'indipendenza rispetto alle personali opzioni politiche nell'espletamento dell'incarico;

c) a seguire le direttive di Confartigianato Imprese Como, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità del sistema verso l'esterno;

d) a fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;

e) a mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;

f) a coinvolgere effettivamente gli organi decisori di Confartigianato Imprese Como per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;

g) a rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la propria permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e di Confartigianato Imprese Como.

Confartigianato Imprese Como si impegna a predisporre un percorso formativo per i dirigenti al fine di consentire un naturale ricambio negli Organi alla scadenza prevista.

Art.4 - RAPPRESENTANTI ESTERNI

1. I rappresentanti designati da Confartigianato Imprese Como in organismi esterni vengono scelti secondo criteri di competenza ed indipendenza.

2. I rappresentanti si impegnano:

a) a svolgere il proprio mandato nell'interesse dell'ente presso cui sono stati designati e degli imprenditori associati, nel rispetto delle linee di indirizzo che Confartigianato Imprese Como è tenuta a fornire;

b) ad informare costantemente Confartigianato Imprese Como designante sullo svolgimento del loro mandato;

c) ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;

d) a rimettere il mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità o impossibilità ad una partecipazione continuativa, o comunque su richiesta di Confartigianato Imprese Como;

e) ad informare e concordare con Confartigianato Imprese Como ogni ulteriore incarico derivante dal mandato per il quale si è stati designati, a pena di revoca del mandato e di perdita della rappresentanza, disposta con provvedimento di competenza del Consiglio Direttivo.

Art.5 - SANZIONI

Confartigianato Imprese Como, per il mancato rispetto delle norme citate dal presente Codice Etico farà riferimento per le opportune sanzioni, al regolamento disciplinare, parte integrante dello Statuto Sociale.






Confartigianato
Imprese

COMO

C.F. 80014380135
Viale Roosevelt, 15 - Como